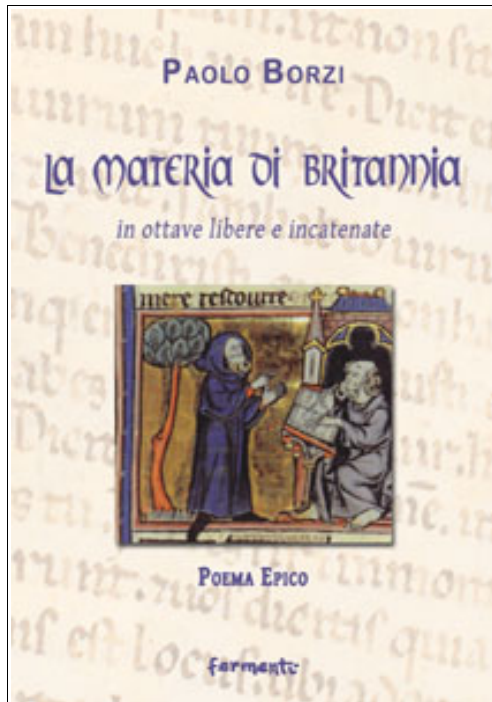




Roma
Tel. 06 6144297 – e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



LA MATERIA DI BRITANNIA *in ottave libere e incatenate*

di Paolo Borzi

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Poesia

Novembre 2011

pp. 174 - € 15,00

(13 cm x 20 cm)

Prefazione di Marcello Carlino

Note critiche di

Donato Di Stasi e Francesca Fiorletta

ISBN 978-88-97171-13-3

Genere: poesia

LA MATERIA DI BRITANNIA

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama guardare al passato nell'uso delle ottave libere e incatenate e delle rime che fanno sistema.

Per chi ama rivivere il mondo delle leggende, recuperando ciò che nel passato rappresentava l'immagine di un cantastorie che allora faceva le veci di una specie di televisione del tempo in presa diretta o in rievocazione saltellante.

L'autore:

Paolo Borzi (Roma, 3 novembre 1959) è narratore e poeta di impronta epica. Oltre a romanzi (*le Sciamanicomiche*, 2007; *le Tavole della Leggenda*, inedito) è autore di una silloge lirico poematica (*il Trivio dell'Innocenza*, 2006), un prosimetro ad ampia commistione di generi letterari (*Novostilvecchio o della Metamorfosi delle Pipe*, 2009), racconti, articoli e saggi critici. Il poema in ottava sul Ciclo Bretone che qui si propone è uscito come allegato alla "Rivista Mensile centro Italia" (n. Maggio 2010), a cura della Associazione Culturale di Borbona (in provincia di Rieti, comune che ospita il Festival Internazionale del Canto a Braccio), avente come titolo *le Tavole della Leggenda* (poi conferito alla relativa e ancora inedita versione in prosa) e come sottotitolo "la Materia di Britannia in ottave libere e incatenate", che contrassegna da solo questa edizione.

Dalla quarta di copertina:

Si canta qui in ottave del profeta
che mise in viaggio Ulisse, non per Sale,
ma per gli abissi interni del pianeta.
Del remo fece Spada inflitta al Male,
estratta poi da un sasso fatto creta
da un Perdente invincibile: un regale
discepolo, sottratto a cure urbane
per farne il Re delle leggende umane.
Ottava 53 (Tavola di Merlino)

Nell'Alto Merse, tra Grosseto e Siena,
ancora s' improvvisa, come altrove,
d' ottava rima; e certo in tale vena
corse la Storia che lo scritto muove.
La Spada è conficcata in valle amena,
su a Montesiepi, dove, in stanze nuove,
mi venne di cantare per iscritto
quanto all' ottava spetta di diritto.
Ottava 452 (Tavola della Carneficina)